



Ogni scusa è buona

La dissennata gestione della cosa pubblica nel Comune di Scilla, ci riporta indietro negli anni ricordando lo spettro del dissesto finanziario del 1992.

Quelle tristi vicende vissute dai cittadini di Scilla, rappresentano ancora dei fardelli, la mancata crescita sociale e culturale, l'assenza d'investimenti, l'economia che arranca.

Non si tratta di analisi disfattiste ma di storia da raccontare, la storia che racconteremo ai nostri figli o ai nostri nipoti ricordando questa amministrazione fallimentare.

Potremo ricordarla come la maggioranza delle giustificazioni.

Molte sono infatti le giustificazioni che devono alla Corte dei Conti, ai cittadini, ai creditori, all'elettorato per il mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici. Siamo arrivati al mancato pagamento degli stipendi dei lavoratori Lpu, dei dipendenti comunali, delle aziende che offrono i servizi al Comune di Scilla.

Cosa ricorderemo della storia di questo paese?

- ◆ Un Comune che non ha più in bilancio risorse per lo Sport, dove i giovani sportivi sono costretti a spostarsi in altri comuni.
- ◆ In tre anni di amministrazione la società dei tributi cambia nome per tre volte (e per tutte le volte quasi per una sorta di par condicio) verrebbe garantito a società private, un affitto gratuito e la corrente elettrica in via

Roma. Paradossalmente mentre da una parte si concede l'affitto a titolo gratuito dall'altra è sempre la stessa Amministrazione a scrivere lettere di diffida.

- ◆ Un'Amministrazione che permette di far lievitare le spese di notifica degli avvisi di pagamento fino a € 3,8.
- ◆ Un Comune dove i lavoratori dipendenti e i cittadini anziani si ritrovano nella busta paga e nella pensione un'imposta locale chiamata addizionale comunale irpef.
- ◆ Una maggioranza che ha permesso di far aumentare il costo della raccolta dei rifiuti fino a € 2,20 al mq.

Questa è solo una parte di storia che hanno scritto e che ci tralasciano, agli scillesi la responsabilità e l'impegno di ricorstuirla.



Siamo in piena estate, ecco lo stato degli alberi di piazza San Rocco al 23 luglio 2009, a circa 20 giorni dalla festa del Santo Patrono.

Bravi... a non gestire il territorio

Tra le altre deficienze che questo Sindaco e questa Amministrazione stanno facendo sopportare al nostro paese, certamente, ha notevole rilievo la questione "Autostrada"; infatti, da quando hanno avuto avvio i lavori del tratto che interessa Scilla per l'ammodernamento della A3, i cittadini Scillesi subiscono un'infinità di disagi e danni, sia pubblici che privati, a mo di esempio, quali: la non accessibilità alle proprietà rurali o la distruzione dei prodotti agricoli se non delle colture stesse.

Nel caso, tutto è dovuto al depositarsi delle polveri sulle piantagioni, per via di lavori svolti senza nessuna precauzione sanitaria nei confronti dei luoghi e della cittadinanza.

Oppure, lo sversamento nei canali delle fiamme del materiale di risulta, prodotto dalle attività costruttive relative ai lavori autostradali.

L'Amministrazione Comunale è ben lungi dal fare controlli e intervenire, al fine di ovviare e impedire questi scempi ambientali che il territorio Scillesse sta subendo, ineluttabilmente, nel tempo gli effetti catastrofici accadranno, proprio per l'incuria e l'assenza di chi non esercita il proprio mandato.

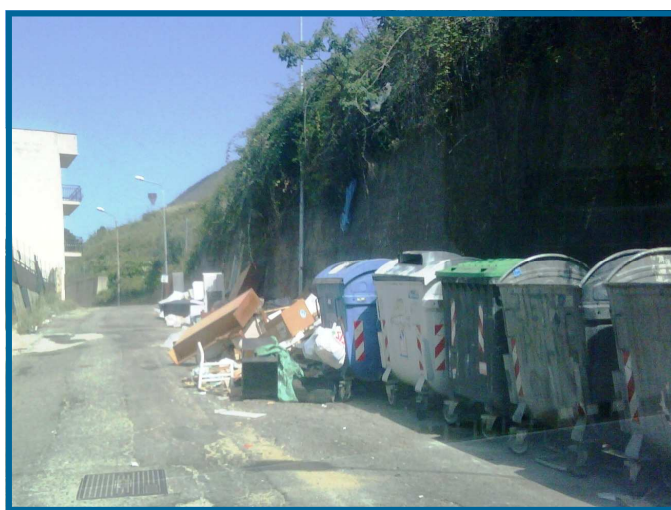
Quello che poteva essere un motivo di sviluppo e miglioramento del nostro paese, cosa che è avvenuta ad esempio per Bagnara e Reggio, per Scilla s'è materializzato come un danno irreversibile; i lavori per l'ammodernamento della A3, potevano dare risposte a delle questioni Urbanistiche e di Pianificazione Territoriali che da anni attanagliano il nostro paese, l'esempio più eclatante è la mancata realizzazione di un collegamento stradale adeguato con il quartiere Ieracari, cosa che è assolutamente prioritaria se si vuol far sviluppare più completamente quest'area importantissima di Scilla, senza lasciarla nel "limbo" attuale di quartiere dormitorio.

Ripetiamo, tutto s'è potuto verificare per l'ignavia e l'insipienza di questo Sindaco che così maldestramente guida la sua, impalpabile, Amministrazione Comunale.

Più in generale, si può affermare che la non gestione del territorio è il fiore all'occhiello dell'amministrazione Ciccone, tanto che nessun controllo viene esercitato sullo stesso; a testimonianza di ciò possiamo evidenziare, come esempio, due fattispecie che sono causa ed effetto di questo

modo di fare Amministrazione: la mancanza di un corpo di Polizia Urbana adeguato e il proliferare, indiscriminato, di discariche abusive.

Più auspicabile sarebbe, invece, di motivare in maniera avulsa dalla realtà le azioni teppistiche che accadono da anni a Scilla, che il Sindaco Ciccone si adoperasse per adeguare il corpo dei Vigili Urbani, assolutamente insufficiente sia nelle figure professionali che nel numero degli effettivi, alle esigenze di Scilla, che necessita del rispetto delle più elementari regole del vivere civile.



Via Tripi Sup., vicino incrocio strada provinciale

Ancora, dovrebbe essere individuata un'area di stoccaggio, dove i cittadini possano conferire quanto adesso viene lasciato, incontrollatamente, in ogni angolo del nostro paese, clamorosamente indecenti e inaccettabili sono i ricettacoli di via Tripi e di Chianalea, uno dei borghi più belli d'Italia in uno dei paesi più belli del mondo, ridotto come uno slum da quarto mondo.

Altro fattore penalizzante per uno sviluppo economico e sociale per Scilla è la questione parcheggi; questa Amministrazione non muove foglia, pur avendo ricevuto i fondi attraverso i BOC, per risolvere questo problema che ci attanaglia e non ci consente un più compiuto sviluppo turistico e occupazionale.

**Scilla necessita di una
Amministrazione Comunale
che sappia e abbia voglia di fare !!!**

...eppure si chiamavano comunisti

Mancano quasi due anni alla scadenza naturale della vigente Amministrazione comunale ed è tempo, ormai, di porre mano alla pianta organica del Comune in ossequio agli impegni “elettorali” assunti. E’ giunto il tempo per sopprimere posti, modificarne altri, istituirne di nuovi giustificando, naturalmente tutto con le così dette “**necessità gestionali delle risorse umane per adeguarle meglio ai programmi della maggioranza ed agli obiettivi perseguiti dall’Ente**”. A tale scopo viene adottata una delibera di Giunta (n. 106 del 29/06/09) con cui si parla in generale della pianta organica e, senza affrontare il problema nella sua interezza, si assumono soltanto alcune decisioni particolari. Si incomincia così, in punta di piedi rimodulando, su misura, la pianta organica del Comune che, stante ai dati attuali, sarebbe carente di ben 11 unità rispetto ai 45 posti previsti. Undici sarebbero i posti vacanti e, se si considerasse anche la vacanza di alcune figure dirigenziali, il numero potrebbe anche salire a quattordici. Per poterli occupare tutti così come sono previsti dalla vigente pianta organica sarebbero necessari due presupposti: le disponibilità finanziarie di bilancio e la corretta osservanza di un metodo di selezione automatica dettata dalle vigenti disposizioni legislative.

Per quanto riguarda le disponibilità finanziarie di bilancio, prendiamo atto che il Comune, per lo stato di sofferenza finanziaria in cui si trova, non sarebbe in grado di disporre delle risorse economiche necessarie alla copertura di tutti i posti vacanti e, nel contempo, osserviamo che in proposito baste-

rebbero a risolvere il problema gli interessi passivi e le somme aggiuntive che il Comune paga per dei debiti contratti o maturati nei confronti di altri soggetti pubblici o privati. Inoltre vi è da aggiungere che tanti di quei posti vacanti potrebbero essere coperti con modesti impegni finanziari di bilancio se ci fosse la volontà politica di attingere alle graduatorie dei lavoratori LSU ed LPU atteso che in tal caso scatterebbe un prezioso sostegno regionale per il pagamento di stipendi ed oneri contributivi. Tale volontà politica manca e, quindi, i Lavoratori LSU e quelli LPU restano “parcheeggiati” là dove sono in attesa di “tempi ed occasioni migliori”.

Per sopperire a necessarie esigenze però l’Amministrazione attiva ricorre ad altre forme di assunzione di personale e pertanto: assume a tempo determinato con contratto o si rivolge al lavoro interinale impiegando



Rifiuti già bruciati nell’unica strada che collega il quartiere Ieracari

fino a 20 unità circa nel periodo estivo che paga con fondi ordinari di bilancio. In questo modo, senza procedere ad alcun tipo di selezione, le clientele elettorali si possono mantenere od anche incrementare e poco importa se tutti o parte degli stessi obiettivi si sarebbero potuti raggiungere con costi irrisori se non, addirittura, con dei risparmi consistenti. Intanto i lavoratori LSU ed LPU restano sospesi e con la vaga promessa di una loro futura stabilizzazione. Nel frattempo, alcuni posti che oggi potrebbero essere occupati da alcuni di loro, vengono assegnati ad altri o trasformati per sistemare ulteriori situazioni personali. Viene così chiarita la seconda motiva-

zione per cui l'Amministrazione sfugge alla pratica delle vie ordinarie per il reclutamento del personale dipendente e si premura a ricorrere a quella delle vie straordinarie ponendo in essere un comportamento che sa di raggiri e di furbesco ai danni di lavoratori che da anni attendono una sistemazione dignitosa in conformità alle leggi vigenti.



Ingresso nel quartiere Chianalea - Scilla 23 luglio 2009

Se oggi, con uno stratagemma qualsiasi, si occupa, si trasforma o si sopprime un posto che potrebbe essere occupato da un LSU o da un LPU, oltre che produrre un danno economico al Comune per gli aiuti o i contributi che perde se ne produce un altro a chi avrebbe il diritto ad occupare quel posto. Questo è un metodo ingiusto che non accettiamo. Se per occupare un posto è necessario procedere ad una selezione riteniamo che la possibilità di concorrere bisogna darla a chiunque abbia i requisiti per parteciparvi e che bisogna procedere con una vasta pubblicazione della circostanza in maniera che alla selezione possa partecipare chiunque abbia interesse.

I metodi maldestri nella gestione del personale dipendente non ci convincono affatto e, senza scendere in inutili ed odiosi personalismi, ci auguriamo che siano banditi nella forma e nella sostanza poiché il loro spirito sarebbe soltanto clientelare ed offensivo oltre che dannoso nei confronti di chi, da

anni, soffre e nutre la speranza di vedersi riconosciuto un proprio diritto maturato, col tempo, nella legalità e nella sofferenza. In proposito riteniamo che le forze sindacali, opportunamente interessate e sostenute dai lavoratori stessi, abbiano un ruolo fondamentale e decisivo nella difesa dei lavoratori che sono titolari di diritti maturati e che non debbo-

no assistere, passivamente, ai raggiri ed ai mezzucci posti in essere da chi ha ben altri interessi di gran lunga diversi dai loro che sono sacrosanti ed inviolabili. Noi siamo impegnati a fare la nostra parte, insieme a loro, affinché prevalgano gli interessi pubblici e siano rispettate la legalità e la giustizia.

**I Consiglieri del Gruppo
“Uniti per Rinnovare”**